della batteria inferiore che rimane sott'acqua; *— morta* dicesi la parte emersa dello scafo. Le sue superfici laterali quali prolungamento di quelle della carena fino all'orlo superiore diconsi murate.

Opere portuarie sono di svariatissima natura, e sono i moli, le dighe, gli antemurali, i frangiflutti, le calate, i ponti, i fari, i fanali, le grue, i bacini di carenaggio, i bacini galleggianti, gli scali di costruzione e di alaggio, ecc.

Opposizione vedi **Congiunzione**.

Ora termine usato sul lago di Garda per designare la brezza che spira dalla pianura, generalmente nelle ore pomeridiane. Certo da *aura*.

Ora della bandiera quella del tramonto apparente del lembo superiore del sole; *— di bordo* l'ora in tempo vero che si conta nel luogo dove il naviglio si trova in un dato momento. In navigazione le ore si contano da mezzodì a mezzodì; *— estiva* è un'ora adottata nei mesi estivi che differisce dall'ora normale; alcune nazioni come l'Inghilterra, il Belgio, la Francia, la Spagna l'adottano. Le navi che si trovano nei detti paesi devono regolare i loro orologi su quell'ora; *— di porto* differenza fra il momento nel quale in un dato punto si produce la massima altezza di mare e quello in cui si verifica, nello stesso punto, la culminazione lunare.

Ora dell'alta marea si ottiene applicando alla costante *stabilimento del porto* una correzione che è funzione dell'ora vera del transito della luna e del semidiametro lunare; così l'altezza dell'alta marea può ricavarsi da elementi variabili che si hanno pure in funzione dell'ora vera del transito della luna e del semidiametro lunare, combinati con costanti che, col metodo inglese sono lo *spring rise* e *neap rise* e col metodo francese i *centesimi di marea*. Trovata l'ora e l'altezza dell'alta

marea, è facile trovare quelle della bassa e l'altezza del mare ad un'ora qualunque.

Ordinate sono le ossature trasversali disposte in piani perpendicolari a quello longitudinale della nave; non sono mai, nelle navi di legno, di un sol pezzo, ma vengono composte con diversi elementi la cui lunghezza è in rapporto con quella dei legnami. L'ordinata che cade nella parte maestra dello scafo dicesi *ordinata maestra*.

Ordine in linguaggio di tattica è la posizione in cui tengonsi le navi relativamente le une alle altre e ve ne sono parecchi come: ordine di marcia, ordine d'attacco, ordine di caccia, ordine di ritirata e variano nella loro forma e nella loro essenza a seconda dello stato della scienza navale in una data epoca e dei talenti militari dell'ammiraglio.

Ordine composto nella tattica vale si dice quando si combatte stando in squadra, su più linee; *— semplice* in cui le navi sono disposte su di una sola.

Ordine naturale ordine tattico di navi nel quale si seguono i numeri naturali con cui sono contraddistinte.

Ordire distendere le fila sull'orditoio per fabbricar tela, o i trefoli ed i legnuoli per fabbricar corde; *— ordire di canapo*, passare una corda per quei punti che debbono dirigere la sua azione.

Orditura operazione dei cordai nella fabbricazione dei cavi.

Orecchia di lepre o *d'asino* disposizione speciale delle vele latine di una lancia, disposte colle penne una a dritta e l'altra e sinistra per prendere più vento, navigando in poppa.

Orecchie del bompresso pezzi di legname sporgenti a destra ed a sinistra del bompresso vicino alla **testa** di moro. Anche *orecchioni*; *— dell'ancora* due tacchi o dadi